



10/2018

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova/> profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

Sabato 24 febbraio si terrà a Roma la grande manifestazione nazionale "MAI PIÙ FASCISMI, MAI PIÙ RAZZISMI"

Una risposta forte alle organizzazioni neofasciste e neonaziste che sempre più stanno crescendo nel nostro paese, alimentando un preoccupante clima di razzismo. La manifestazione è prevista in Piazza del Popolo alle ore 15.00, con partenza del corteo da Piazza della Repubblica alle ore 13.30. La Cgil fa parte delle 23 organizzazioni promotrici dell'iniziativa.

Anche la Cgil di Mantova organizza dei pullman che partiranno dalla sede della Camera del Lavoro di Mantova (via A. Altobelli, 5) alle ore 6.00. Leggi l'[Appello](#) firmato dalle associazioni

Potranno essere previsti punti di partenza da Castiglione delle Stiviere e Suzzara, nel caso ci sia un numero di adesioni significative. In questo caso saranno comunicati luoghi ed orari ai diretti interessati. Per aderire si può telefonare ai numeri: 0376/2021; 0376/202266; 0376/202267; 3357126597 oppure inviare mail a segreteria.mantova@cgil.lombardia.it

Le 23 organizzazioni promotrici dell'appello "Mai più fascismi", espressione di tanta parte del mondo democratico, hanno indetto per sabato 24 febbraio, a Roma, la manifestazione nazionale "Mai più fascismi - Mai più razzismi". Il programma è il seguente: concentramento alle ore 13.30 in Piazza della Repubblica, avvio del corteo e arrivo in Piazza del Popolo alle ore 15.00. A presentare la manifestazione sul palco della Piazza sarà l'attore Giulio Scarpati. Il programma è il seguente: lettere e racconti di partigiane e partigiani letti da

studentesse e studenti, testimonianza di un giovane migrante, esibizione dei Modena City Ramblers, messaggio video della Senatrice a vita Liliana Segre. Concluderà la Presidente nazionale ANPI, Carla Nespolo. Tante le adesioni alla manifestazione tra cui quelle dell'UCEI (Unione delle Comunità ebraiche italiane), dell'Unione degli universitari, della Rete degli studenti medi, della Rete della Conoscenza, del movimento LGBT e della Rete NOBAVAGLIO. Nel corteo saranno presenti, Sindaci e Presidenti di Regione con le fasce e il gonfalone. Nel corso della manifestazione sarà possibile firmare l'appello Mai più fascismi con cui si chiede alle Istituzioni, tra le altre cose, di sciogliere le organizzazioni che si richiamano al fascismo e al nazismo:

<http://www.anpi.it/articoli/1908/mai-piu-fascismi>

La manifestazione di sabato sarà trasmessa in diretta da RadioArticolo1 a partire dalle 14

MAI PIÙ FASCISMI
MAI PIÙ RAZZISMI

Manifestazione Nazionale
Sabato **24 febbraio 2018**

ROMA
Piazza del Popolo
ore 15.00
Concentramento ore 13.30
Piazza della Repubblica

Democrazia - Solidarietà - Convivenza civile

Istruzione

La scuola che integra: le idee della Flc

19 febbraio 2018 ore 16.32

Sinopoli a RadioArticolo1: "Costruire cittadini consapevoli, questo è il compito degli istituti scolastici, che oggi potrebbero diventare strumento di aggregazione con i migranti. Ma ci vogliono investimenti collettivi e progetti ad hoc"

Il nuovo contratto nazionale di lavoro - appena firmato - della scuola, università e ricerca, l'imminente rinnovo delle Rsu del settore, le richieste del sindacato al mondo della politica, in vista delle elezioni del 4 marzo. Questi, gli argomenti trattati da Francesco Sinopoli, segretario generale della Flc Cgil, nel corso dell'intervista rilasciata oggi (lunedì 19 febbraio) a "Italia parla", la rubrica quotidiana di RadioArticolo1.

"È arrivata la firma del ccnl di scuola, università e ricerca, al termine di un percorso assai complesso, caratterizzato da molte tappe. In primis, una lunga stagione di mobilitazione, poi l'accordo sui comparti di contrattazione, con la ridefinizione dei comparti che ha concentrato undici contratti in quattro aree. Successivamente si è arrivati all'accordo del 30 novembre 2016 tra Cgil, Cisl Uil e il governo sul pubblico impiego, che ci ha consentito di compiere un ulteriore passo avanti, con la previsione delle risorse da destinare al nuovo ccnl nella legge di Stabilità 2018 e il riequilibrio tra la legge 107/2015 (la buona scuola) e il contratto", afferma il dirigente sindacale.

"Come sindacato della scuola, abbiamo fatto un percorso parallelo per lunga parte unitario, fino a quando poi lo Snals si è sfilato. Abbiamo puntato su un contratto che mettesse in discussione l'idea di scuola azienda, inserendo elementi che tradizionalmente non dovrebbero far parte di un ccnl, come il concetto di comunità educante, che richiama il principio di autogoverno nella scuola a cui tutti partecipano. Il punto più qualificante del nuovo ccnl è il ritorno al ruolo negoziale della contrattazione. Con un solo rinnovo non si poteva recuperare il divario salariale. Ci siamo preoccupati di mettere in discussione il governo della buona scuola, il governo discrezionale della scuola da parte del dirigente scolastico attraverso la gestione dei bonus e dei premi, che erano stati sottratti alla contrattazione: una parte di quelle risorse sono state spostate sul salario riportandole alla contrattazione, consentendo un incremento retributivo aggiuntivo e mettendo in contrattazione d'istituto il resto. È un'operazione importante, che ha alle spalle una lunga stagione di mobilitazione e di contrasto alla legge 107. Recuperiamo tantissime materie nella contrattazione e il ccnl torna a caratterizzare l'azione di sindacato nei luoghi pubblici. Siamo intervenuti sulla legge grazie all'accordo del 30 novembre, che aveva previsto tale riequilibrio", continua il sindacalista.

"Sofferenza dei dirigenti scolastici, sofferenza del personale Ata, sofferenza degli insegnanti. Vent'anni di politiche contro la scuola non si recuperano con un rinnovo, ma richiedono molto più tempo e la scuola non è considerata la principale infrastruttura nazionale del Paese, pur essendo nei fatti la più importante. Oltretutto, è proprio la scuola ad aver subito i tagli maggiori. È assurda l'idea che si possa fare a meno del personale Ata, e nel contempo c'è necessità di restituire un valore sociale a chi insegna, la missione di educatori dovrebbe essere prioritaria, ma non è così. Quindi, c'è bisogno di ricostruire un dibattito pubblico su tutto questo. Oggi ricorre il cinquantenario del Sessantotto, che attraverso le mobilitazioni ripensò l'idea di scuola e sperimentò un modello di scuola inclusivo e democratico, che venne poi messo in discussione negli anni Novanta. Ma il punto è: qual è il valore della scuola oggi? Quali sono i punti irrinunciabili che devono caratterizzare lo svolgimento scolastico? Il problema è che si è imposto il modello di scuola che compete, ma secondo me è impensabile che si costruiscano modelli di competizione tra le scuole che tanto poi migliorerà tutto, secondo la filosofia dell'ultima riforma", prosegue l'esponente Cgil.

"Da tempo, la scuola non è più ascensore sociale, ma si è tornati alla scuola per censo, che esclude. Costruire cittadini consapevoli, questo è il compito della scuola, che oggi potrebbe diventare luogo di aggregazione con i migranti. Questa potrebbe essere la nuova mission, perché, nei fatti, la scuola è luogo d'integrazione, e ci sono tantissimi meravigliosi esempi su questo sul territorio. Ciò che manca è farne un investimento collettivo, elaborando dei progetti ad hoc. La mission costituzionale della scuola oggi non è stata chiarita. Di sicuro, la scuola deve insegnare antifascismo e prevenire intolleranza, xenofobia e razzismo. Nello stesso tempo, bisognerebbe capire dove la scuola fallisce, penso al problema dei cicli scolastici", aggiunge il leader della Flc.

"Entro il 9 marzo si presentano le liste dei candidati al rinnovo delle nostre Rsu (al voto il 17, 18 e 19 aprile). Abbiamo puntato molto sulla restituzione di ruolo delle Rsu, come funzione fondamentale del sindacato nei luoghi di lavoro. È stato un ccnl difficile e vogliamo tornare a contrattare. La funzione negoziale delle Rsu è al centro, questo fa parte della nostra idea di sindacato. Faremo migliaia di assemblee su questo, per spiegare in dettaglio il nuovo ccnl. Nel contempo, il 4 marzo si vota. I partiti progressisti già conoscono le nostre richieste, in primis investimenti pubblici diretti al mondo della conoscenza, con un'inversione di tendenza sul fondo ordinario, cancellando l'idea assurda della premialità con cui si producono eccellenze. Altra priorità, regolarizzare i tantissimi precari, molti dei quali lavorano addirittura gratis e che costituiscono l'architrave su cui si regge tutto il mondo della conoscenza, e poi una governance complessiva sulla ricerca che coordini le politiche industriali", conclude Sinopoli

Fonte:

<http://www.rassegna.it/articoli/flc-scuola-come-luogo-dintegrazione>

Concorso docenti abilitati: pubblicato il bando. Le domande entro il 22 marzo 2018

Le prove si svolgeranno a partire da aprile 2018. Le graduatorie dovrebbero essere approvate entro il 31 agosto 2018.

16/02/2018

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (4^a Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 11 del 6 febbraio 2018) il bando di concorso riservato ai docenti abilitati ([DDG 1 febbraio 2018](#)). [Infografica interattiva](#). Sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 9 febbraio 2018 è stato pubblicato anche il regolamento del concorso ([DM 995/17](#)).

Speciale concorso abilitati 2018

La presentazione delle domande

Le domande si presentano **dalle ore 9 del 20 febbraio alle ore 23,59 del 22 marzo 2018**, attraverso le [istanze online](#).

È disponibile sul nostro sito una [scheda](#) che illustra le procedure da seguire per la **registrazione**.

Guida alla presentazione delle domande.

Le prove del concorso

La prova orale, non selettiva, si svolgerà a partire dal mese di aprile. Nella nostra [scheda](#) tutte le **indicazioni utili per sostenere la prova orale**. Le graduatorie regionali di merito dovrebbero essere approvate entro il 31 agosto 2018.

Ulteriori approfondimenti e una puntuale analisi dei provvedimenti, saranno pubblicate nei prossimi giorni sul sito e nel nostro [speciale concorso abilitati 2018](#).

- [decreto direttoriale 1 febbraio 2018 bando di concorso riservato abilitati](#)
- [guida flc cgil alla presentazione delle domande per il concorso docenti abilitati 2018](#)
- [scheda flc cgil come si svolge la prova orale del concorso docenti abilitati 2018](#)

Contenuti Correlati

- [Concorso riservato ai docenti abilitati/specializzati: le domande dal 20 febbraio al 22 marzo 2018](#)
- [Concorso riservato docenti abilitati 2018](#)

Consulenza presso le nostre sedi solo per appuntamento

Come si presentano le domande ([DM 995/17](#), [DDG 1 febbraio 2018](#))

Le domande si presentano **dal 20 febbraio al 22 marzo 2018 (ore 23,59)** attraverso le [istanze online](#). Sul nostro sito una [scheda](#) che illustra le procedure da seguire per la registrazione.

I candidati che partecipano **per diverse classi di concorso o tipologia di posto** compileranno **un'unica istanza**, dove indicheranno le diverse classi di concorso o tipologia di posti per i quali intendono concorrere.

Chi può presentare domanda

Per la partecipazione al concorso **non sono previsti limiti di età** come stabilito dalla [legge 127/97](#) (art. 3 comma 6).

Al concorso potranno partecipare **i docenti in possesso dell'abilitazione/idoneità** per lo specifico insegnamento alla data del **31 maggio 2017**.

Per gli **ITP** il requisito di accesso è: essere inclusi, alla data del 31 maggio 2017, nelle graduatorie da esaurimento o in quelle d'istituto di II fascia

Per il **sostegno** è necessaria anche la **specializzazione**: i docenti specializzati potranno quindi presentare sia la domanda per il posto comune che quella per il sostegno.

Inoltre, possono presentare **domanda, con riserva**, anche coloro che stanno acquisendo il titolo di specializzazione su sostegno (in particolare con il TFA sostegno III ciclo) purché l'acquisizione avvenga entro il 30 giugno 2018.

Possono presentare **domanda con riserva** coloro che hanno acquisito l'abilitazione all'estero entro il 31 maggio 2017, e che ne chiedano il riconoscimento entro la data di scadenza del bando (22 marzo 2018).

Il concorso è bandito sulla base delle **nuove classi di concorso**. Le abilitazioni precedenti confluiscono nelle nuove classi di concorso secondo quanto stabilito nelle tabelle allegate al regolamento (DPR 19/16 come modificato e integrato dal DM 259/17).

Sono previsti requisiti specifici per le nuove classi di concorso di indirizzo dei licei musicali (A053, A055, A063, A064) e per l'insegnamento di italiano agli stranieri (A023).

Sul sito è disponibile un'[applicazione](#), che permetta di individuare le **corrispondenze tra vecchie e nuove classi di concorso** e i requisiti specifici per quelle di nuova istituzione.

Cosa si deve dichiarare nella domanda

Abilitazione e specializzazione

Nella domanda è obbligatorio dichiarare il **possesso dell'abilitazione e/o della specializzazione di sostegno**.

Requisiti generali di partecipazione

È anche obbligatorio compilare la sezione dedicata alle dichiarazioni dei **requisiti generali di partecipazione**: cittadinanza, idoneità fisica, condanne penali, ecc.

Tassa di concorso

È anche richiesto di dichiarare di aver effettuato il versamento della **tassa di concorso** (5,00€) da effettuarsi con bonifico bancario sul conto intestato a:

sezione di tesoreria 348 Roma succursale, IBAN: IT99B0100003245348013240701

Causale: «regione - classe di concorso/posto di sostegno - nome e cognome - codice fiscale del candidato» e dichiarato al momento della presentazione della domanda.

Per ogni classe di concorso, ordine di scuola per il sostegno è necessario effettuare un versamento distinto.

Lingua straniera

Sarà anche necessario indicare la **lingua straniera** comunitaria (Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo) oggetto della valutazione nella prova orale.

Precedenze e riserva di posti

Nella domanda è possibile anche dichiarare eventuali **preferenze** (precedenze) e il diritto alla **riserva** dei posti.

Ausili per la prova orale

I candidati che ne hanno necessità, all'atto della presentazione dell'istanza di partecipazione al concorso, **possono chiedere gli ausili legati alla condizione di disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92**.

Titoli e servizi valutabili

Si possono dichiarare i **titoli o servizi valutabili** posseduti entro la scadenza.

Ricordiamo che per la costituzione della graduatoria finale saranno considerate valide solo le dichiarazioni effettuate nella domanda. I titoli/servizi valutabili sono definiti nel DM 995/17.

In particolare sono valutabili per un massimo di 60 punti:

- titolo di accesso: massimo 34 punti
- ulteriori titoli professionali e culturali: massimo 25 punti
- pubblicazioni: massimo 9 punti
- servizi di insegnamento: massimo 30 punti

Scelta della Regione

La richiesta di partecipazione può essere effettuata per una sola regione, all'interno della quale si può concorrere per tutte le classi di concorso e/o tipologia di posto per le quali si è in possesso del titolo.

Per le classi di concorso in cui dovesse esserci un numero esiguo di candidati il concorso sarà gestito a livello **interregionale**: in ogni caso le graduatorie finali saranno relative alla regione prescelta.

Informazioni generali e consulenza

I materiali di supporto, la normativa e la documentazione sul concorso riservato ai docenti abilitati sono disponibili nel nostro **speciale**: www.flcgil.it/@3945949.

Presso tutte le **sedi della FLC CGIL** è stato predisposto un servizio di **informazioni generali** rivolto a tutti gli aspiranti ed un servizio specifico di **consulenza** dedicato agli iscritti: www.flcgil.it/sindacato/dove-siamo/.

Per non perdere nessun aggiornamento, è possibile iscriversi gratuitamente alle nostre newsletter: www.flcgil.it/newsletter/.

L'utilizzo delle scuole in occasione delle elezioni e dei referendum. Le ricadute sulle istituzioni scolastiche e il personale in occasione del voto.

15/02/2018

*In occasione delle elezioni e dei referendum vengono utilizzati molte scuole pubbliche. Sono sempre i **sindaci** dei diversi comuni che, assumendo poteri prefettizi, definiscono con propria ordinanza l'**individuazione degli edifici scolastici** per l'insediamento dei vari seggi e il voto.*

Ovviamente le ricadute sulle attività della scuola e, quindi, sugli **obblighi del personale**, dipendono caso per caso dal tipo di provvedimento emanato dal sindaco del comune di quella scuola. Proviamo ad esaminare le **fattispecie più diffuse**.

Chiusura totale della scuola

Nel caso in cui tutta la scuola (con unica sede) venga chiusa per la consultazione elettorale, tutte le attività di quella scuola sono sospese, gli alunni stanno a casa e, quindi, nessun lavoratore, sia esso dirigente scolastico, che DSGA, che docente o ATA, è tenuto a prestare servizio (né potrebbe farlo).

Se la consegna della scuola avviene al termine della sessione antimeridiana, quindi si effettua la chiusura dell'edificio a partire dal pomeriggio, non hanno obblighi di servizio i lavoratori (docenti e ATA) impegnati in quella fascia oraria, né sono tenuti ad alcun recupero delle ore non svolte. Qualora subentrino "esigenze di funzionamento", ad esempio in sostituzione di personale assente alla mattina, il dirigente disporrà i provvedimenti *secondo quanto previsto nel contratto di scuola*.

Chiusura solo di una sezione staccata di scuola secondaria di primo o secondo grado, ubicata in comune diverso, con mantenimento del funzionamento della sede centrale

In questo caso sono sospese tutte le attività di quella sezione staccata, ma non quelle della sede centrale. Il personale ATA, titolare invece nell'unico organico d'istituto al pari di quello in servizio nella sede centrale, ma assegnato per l'intero anno scolastico nella sezione staccata, non è tenuto nei giorni lavorativi di chiusura a prestare servizio nella sede centrale a meno che non vi siano "effettive esigenze di funzionamento". Tale utilizzo deve essere *regolato nel contratto di scuola*.

Chiusura di un singolo plesso o succursale di una scuola con più sedi, ma non della sede centrale

In questo caso sono sospese tutte le attività degli alunni di quel singolo plesso o succursale, ma non quelle degli alunni delle altre sedi di quella scuola.

Dal momento però che non è "tutta la scuola" ad essere chiusa, il personale docente e ATA (titolare nella scuola nel suo complesso e solo assegnato annualmente nella specifica sede scolastica), non è tenuto nei giorni lavorativi di chiusura a prestare servizio, a meno che non vi siano "effettive esigenze di funzionamento" (es. sostituzioni). In ogni caso l'utilizzo del personale non può essere stabilito in via unilaterale ma deve essere *regolato nel contratto di scuola*.

Chiusura di una parte dell'edificio scolastico, ovvero sospensione delle lezioni/attività didattiche, ma senza la chiusura della presidenza e segreteria

Si verificano situazioni in cui non viene utilizzato l'intero edificio scolastico per lo svolgimento delle elezioni, ma solo di una parte (dove sono le aule) per la collocazione dei seggi elettorali. In questo caso i docenti non hanno obblighi d'insegnamento. Se la presidenza e la segreteria rimangono aperte, il personale ATA resta in servizio per le effettive esigenze di funzionamento. L'utilizzo del personale, comunque, non può essere stabilito in via unilaterale ma deve sempre essere *regolato nel contratto di scuola*.

Può verificarsi un ulteriore caso, ricorrente soprattutto negli Istituti Comprensivi: la chiusura di un determinato piano o ala dell'edificio, coincidente con la locazione delle aule di un solo grado di istruzione (esempio la primaria). Le lezioni si svolgeranno per gli alunni che si trovano nel settore non-interessato (la secondaria di primo grado, per continuare l'esempio) e con i docenti che sono in regolare servizio, secondo l'orario programmato.

Chiusura della scuola con presidenza e segreteria ma non di altri plessi, succursali o sezioni staccate

In questo caso rimangono a casa tutti gli alunni della sede centrale (ma non quelli delle altre sedi), i docenti e gli ATA in servizio nella sede centrale non potranno prestare servizio nella loro sede. In questo caso la scuola, sempre *con criteri da definire in contrattazione*, dovrà far fronte alle possibili esigenze delle sedi aperte.

Servizi di supporto al funzionamento dei seggi

La responsabilità per il funzionamento dei seggi, ivi compresa la pulizia e la predisposizione dei locali, dei seggi e di quanto necessario, è del Comune, che provvede con proprio personale. È possibile, previo accordo per stabilire adeguati e corrispondenti compensi da parte del Comune, utilizzare su base volontaria il personale ATA della scuola per l'espletamento di questi compiti, per la vigilanza o per le funzioni connesse agli impianti/sistemi elettrici e di sicurezza dell'istituto. In questo caso, al pari di chi è impegnato direttamente al seggio, questo personale ha diritto al recupero immediato del riposo festivo (domenica, ed anche del sabato se giorno libero).

Per quanto riguarda eventuali impegni come **scrutatori o presidenti di seggio** si rinvia alla [scheda specifica](#) sulle norme per i permessi elettorali in occasione delle elezioni, valida anche per le consultazioni europee.

Chiarimento sulle ferie

Si precisa infine che, a prescindere delle diverse fattispecie sopra descritte, nessun lavoratore docente e ATA può essere obbligato a fruire di giorni di ferie nelle giornate di utilizzo della scuola come seggio elettorale.

FLC CGIL
LOMBARDIA
federazione lavoratori della conoscenza

DOPO NOVE ANNI ABBIAMO IL CONTRATTO

FACCIAMO CHIAREZZA SU CIÒ CHE STA SCRITTO NELL'IPOTESI DI RINNOVO CCNL 2016/2018

RIPULIAMO I CONTENUTI DELLE FAKE NEWS, DELLE STRUMENTALIZZAZIONI NON VERITIERE. COSA C'È DAVVERO NEL CCNL PER SMENTIRE CIÒ CHE È STATO COSTRUITO AD ARTE PER MERO INTERESSE ELETTORALE E CON POCO RISPETTO DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI.

- ▶ Il nuovo Contratto scardina la LEGGE 107 (buona scuola): dalla mobilità, alla chiamata diretta, al bonus premiale, tutto è stato riportato a sede negoziale e ridato ruolo alla contrattazione nazionale e d'istituto.
- ▶ Ridà valore e ruolo al personale ATA nella "Comunità Educante".
- ▶ Ridefinisce il MOF dove entrano anche le risorse del bonus premiale che si contrattano a livello di scuola (e una quota del bonus va sullo stipendio RPD docenti e CIA Ata).
- ▶ Si contratta l'assegnazione ai Plessi.
- ▶ Si stabilisce contrattualmente il diritto alla "disconnessione", a tutela della dignità del lavoro, messo al riparo dall'invasività delle comunicazioni affidate alle nuove tecnologie.
- ▶ Aumenti salariali da 80,40 euro a 110,70 euro (lordo dipendente e non lordo stato come qualcuno va dicendo). Arretrati di circa 400 euro.
- ▶ L'Indennità di Vacanza Contrattuale percepita dal 2010 ad oggi non viene riassorbita ma si AGGIUNGE alla retribuzione tabellare.
- ▶ Viene garantito il mantenimento del bonus di 80 euro a tutti gli stipendi fino a 26.600 euro.
- ▶ Viene rinviata ad apposita sequenza contrattuale la materia delle sanzioni disciplinari normate per legge e la materia di costruzione dei nuovi profili ATA.
- ▶ Nuove relazioni sindacali a livello nazionale, regionale e di scuola.
- ▶ Soprattutto rafforzato il ruolo delle RSU in ogni scuola.

RSU: LA FAI TU. CANDIDATI CON NOI!

RSU '18

SU LE TESTE!

**IL 17-18-19 APRILE '18
VOTA LA LISTA FLC CGIL**

Continua il nostro impegno nelle assemblee di scuola per spiegare il nuovo contratto, partecipa alla discussione

FILO DIRETTO SUL CONTRATTO

SU LE
TESTE!

Le novità per la scuola

SU LE
TESTE!

**Contratto "Istruzione e Ricerca":
cosa cambia per la scuola**

INTERVISTA SINOPOLI

CONTRATTO "ISTRUZIONE E RICERCA" - Novità

su stipendi, arretrati, orario, mobilità,

contrattazione... **SCHEDA E VOLANTINO**

TESTO IPOTESI DI CONTRATTO



**Contratto "Istruzione e
Ricerca": scuola, aumenti
contrattuali e arretrati**
**CONTRATTO "ISTRUZIONE E
RICERCA"** - Prospetti

riassuntivi per ruolo e profilo con gli importi e le
decorrenze delle retribuzioni



**Contratto "Istruzione e
Ricerca": un primo
commento per la sezione
della Ricerca**
CONTRATTO "ISTRUZIONE E

RICERCA" - Intesa raggiunta in un quadro di
estrema difficoltà, i punti salienti dell'ipotesi di
accordo



**Contratto "Istruzione e
Ricerca": sintesi degli
interventi relativi alla
sezione AFAM**
CONTRATTO "ISTRUZIONE E

RICERCA" - La FLC CGIL mette a disposizione
le prime schede di lettura. Seguiranno ulteriori
approfondimenti



**Contratto "Istruzione e
Ricerca": un primo
commento per la sezione
dell'Università**
CONTRATTO "ISTRUZIONE E

RICERCA" - I punti salienti su retribuzione,
contrattazione decentrata, salario accessorio

[Filo diretto sul contratto clicca qui:](http://www.flcgil.it/contratto-istruzione-ricerca/)

<http://www.flcgil.it/contratto-istruzione-ricerca/>

Contratto "Istruzione e Ricerca": aumenti e arretrati nella scuola

Attenzione, quella delle pensioni di reversibilità è una bufala

Su molti siti e sui social sta girando in queste ore la notizia di un intervento del governo sulle pensioni di reversibilità. È una bufala, creata ad arte per generare confusione. Non è prevista infatti alcuna norma sulle reversibilità. Si tratta di una notizia vecchia di due anni fa lanciata dal nostro Segretario generale Ivan Pedretti sull'Huffington Post (la potete leggere qui

http://www.huffingtonpost.it/ivan-pedretti-/caro-governo-non-si-fa-cassa-con-le-vedove_b_9216778.html).

Allora il problema fu risolto nel giro di qualche settimana, come dimostra quest'altro articolo sempre a firma del Segretario generale dello Spi Cgil: http://www.huffingtonpost.it/ivan-pedretti-/contrordine-sulle-pensioni-di-reversibilita-le-vedove-possono-stare-tranquille_b_9680272.html).

La notizia però viene ora rilanciata e spacciata per attuale facendo credere a tutti che le reversibilità siano in pericolo e che ci sia l'intenzione del governo di andarle a toccare. Semplicemente non è vero. Si tratta di una gigantesca bufala, così come viene spiegato in quest'altro articolo:

http://www.huffingtonpost.it/ivan-pedretti-/qualcuno-fermi-questa-bufala_a_23366470/?utm_hp_ref=it-homepage

Fate quindi molta attenzione. Se vedete la notizia qui sotto **non la condividete perché è falsa.**



Addio alla pensione di reversibilità: il Governo fa cassa sulle vedove. Ecco cosa succederà:

L'allarme del segretario generale dello Spi-Cgil, Ivan Pedretti, sul nuovo disegno di legge delega. Il Governo vuole far cassa sulla pelle delle vedove,...

MEDIATEX.ALTERNISTA.ORG

(Roma, 21 febbraio 2018)

» [Rassegna stampa](#) » *Oggi sui quotidiani*

- [Scuola, il nuovo concorso è il fallimento del renzismo](#)
21/02/2018 **il manifesto**: E' riservato ai docenti in possesso di abilitazione. Notizia positiva, ma non bisogna farsi ingannare: questo è lo specchio di una gestione fallimentare che ha generato la Buona scuola
- [Firenze, no al dibattito a scuola con CasaPound: "Il fascismo non è un'opinione"](#)
20/02/2018 **la Repubblica**: La Cgil critica l'invito agli esponenti di estrema destra. Si sfilano anche Pd e Leu. Il preside: "Confronto annullato, ma il nostro intento era fare la cosa più democratica e civile"
- [Scuole, non tutti i dati in chiaro](#)
20/02/2018 **ItaliaOggi**: Dopo le polemiche sul classismo di alcuni licei, la Fedeli convoca un vertice d'urgenza. Nel mirino l'utilizzo a scopo informativo esterno del Rav
- [Luigi Pasinetti sulla valutazione della ricerca in economia: "Le situazioni scandalose non possono persistere all'infinito"](#)
20/02/2018 **ROARS**: Il settore dell'Economia è tra quelli in cui più chiaramente si avvertono le contraddizioni e i limiti dei sistemi di valutazione della ricerca accademica in Italia.
- [Università, gli studenti chiedono il rimborso delle tasse: l'Udu va al Tar](#)
20/02/2018 **la Repubblica**: Battaglia sul tema alla Statale di Milano: "Agli studenti vengono chiesti oltre 34,1 milioni in più rispetto al tetto". L'ateneo: "Legge rispettata. E da noi la 'no tax area' arriva ai 26mila euro di reddito"
- [Contrattazioni meno affollate](#)
20/02/2018 **ItaliaOggi**: Snals e Gilda fuori dai tavoli integrativi dopo la mancata firma del contratto nazionale
- [I prof confermano sciopero esami a giugno: nel mirino scatti di stipendio e fondi agli atenei](#)
20/02/2018 **Il Sole 24 Ore**: dopo la protesta autunnale arriva la conferma ufficiale dal «Movimento per la Dignità della Docenza Universitaria» che ha appena proclamato una nuova mobilitazione sulla base di 7mila adesioni per la prossima sessione estiva
- [Istituti professionali in agonia](#)
20/02/2018 **ItaliaOggi**: La riforma (sconosciuta) della Fedeli non inverte il trend
- [Una lezione ai commissari è il nuovo concorso dei prof](#)
20/02/2018 **Il Messaggero**: Partono oggi le iscrizioni alla prova riservata solo ai docenti di scuole medie e superiori che hanno già conseguito l'abilitazione per insegnare. Un esercito di 103.500 potenziali partecipanti

- [Pure i tecnici sono disoccupati](#)
20/02/2018 **ItaliaOggi**: Fondazione Agnelli analizza gli esiti sul mercato del lavoro. Poi tocca all'alternanza
- [Diploma in quattro anni, partenza slow "Troppo faticoso", iscrizioni al palo](#)
19/02/2018 **la Repubblica**: Il liceo breve non strega le famiglie. I genitori, a gennaio, hanno tutt'altro che sgomitato per iscrivere i figli al percorso per ottenere il diploma in 4 anni, anziché cinque. Anzi: più di una scuola ha avuto difficoltà a trovare alunni disposti a sobbarcarsi il superlavoro necessario
- [Università, dieci anni di tagli e cinquemila ricercatori in meno](#)
18/02/2018 **il manifesto**: Non è solo una questione di tasse. Il Miur pubblica un rapporto sul personale universitario: crescono i precari, età media alta, pesanti le differenze di genere
- [La nuova prosa ministeriale e la «cultura del nuovo capitalismo»](#)
18/02/2018 **ROARS**: La prosa "giovanilista, irrequieta, vagamente cocainica" dei policy-makers del MIUR
- [Studenti a lezione al poligono di tiro: Vicenza si divide sulle armi](#)
18/02/2018 **la Repubblica**: In un istituto della provincia sparare al bersaglio è diventata un'attività legata al curriculum scolastico. Scoppia la protesta dei genitori: "Non è educativo"
- [La scuola dei bambini che crescono con le parole](#)
17/02/2018 **la Repubblica**: A tutti gli alunni delle prime elementari di Formigine (Modena) viene affidato un termine che custodiranno fino alla quinta. Ogni giorno dovranno trovare significati e connessioni di quel vocabolo
- [Francia, arriva l'esame di «maturité», e alle superiori filosofia per tutti](#)
17/02/2018 **Corriere della sera**: Il ministro dell'Istruzione Blanquer ha presentato la riforma del Bac - «quattro scritti e un grand oral» - e degli studi secondari: francese, lingue, filosofia e sport per tutti.
- [Contratto Scuola : ripartenza vera o falsa ?](#)
17/02/2018 **ScuolaOggi**: Pippo Frisone
- [Tutto nasce nella scuola](#)
15/02/2018 Articolo di Francesco Sinopoli.
- [Scuola, l'assurdo assedio ai professori](#)
14/02/2018 **Corriere della sera**: di Gian Antonio Stella
- [Alternanza scuola-lavoro. Presentato da Cgil, Flc e Fondazione Di Vittorio il secondo monitoraggio. Alto rischio di dequalificazione](#)
14/02/2018 **Jobsnews**: Presentato a Roma il monitoraggio realizzato da Cgil, Flc e Fondazione Di Vittorio. La progettazione dei percorsi è spesso occasionale e nella maggior parte dei casi in piccole imprese. Camusso: "Impedire che diventi semplice addestramento professionale".

APE volontaria e RITA: indicazioni INPS per accedere. Scadenza al 31 marzo 2018 per l'accesso all'APE sociale. I due istituti previdenziali per il momento sono finanziati fino al dicembre 2019.

22/02/2018

La Legge di bilancio del 2018 ha fornito i finanziamenti a due Istituti previdenziali, l'APE volontaria e la RITA (quest'ultimo per gli iscritti a un Fondo di previdenza complementare) che si vengono ad aggiungere a quello già in vigore dell'Ape sociale.

Questi istituti previdenziali per il momento sono finanziati fino al dicembre 2019.

L'INPS con apposita [circolare 28 del 13 febbraio 2018](#) fornisce le informazioni sui destinatari dell'APE volontaria e della RITA e su quali requisiti bisogna avere per richiederne la certificazione.

L'accesso all'APE volontaria e alla RITA non è disciplinato soltanto dai requisiti pensionistici, ma anche da complessi calcoli riguardanti la massa salariale che si mette a disposizione, pertanto è necessario che **gli interessati si rivolgano al nostro patronato INCA CGIL** per verificare la compatibilità della istanza che si vuole produrre.

Per **informazioni, chiarimenti e consulenze** è possibile rivolgersi presso le sedi dell'INCA CGIL in [Italia](#) e nel [mondo](#).

Diamo di seguito un breve sunto delle caratteristiche dell'APE volontaria e della RITA.

L'APE volontaria è un prestito fornito da un istituto finanziatore, scelto dal richiedente e corrisposto in quote mensili, sostitutive dell'assegno pensionistico fino alla maturazione dello stesso.

Per accedere all'APE volontaria bisogna avere almeno 63 anni di età e almeno venti anni di contribuzione entro il 31/12/2019 ed essere nella condizione di andare in pensione dopo 3 anni e 7 mesi dalla domanda. La restituzione del prestito avverrà, dopo l'effettivo pensionamento, in rate mensili che saranno decurtate dall'assegno pensionistico direttamente dall'INPS.

Per verificare di essere in possesso dei requisiti per accedere all'APE volontaria è necessario **inoltrare apposita domanda all'INPS attraverso il patronato INCA CGIL**. L'ente di previdenza provvederà al rilascio di apposita certificazione con la quale sarà possibile effettuare la domanda di dimissioni secondo le modalità

fissate dal MIUR.

La RITA (Rendita Integrativa Transitoria Anticipata) è uno strumento di cui possono beneficiare gli aderenti ad un Fondo di previdenza complementare (Fondo Espero per i dipendenti della scuola) che possono vantare 5 anni di permanenza nel fondo ed almeno 20 anni di contribuzione INPS.

La RITA consente di anticipare le dimissioni dal lavoro fino ad un massimo di 5 anni rispetto all'età attualmente prevista per il pensionamento. Durante il suddetto periodo il lavoratore potrà usufruire di una rendita (mensile/bimestrale/trimestrale) erogata dal Fondo pensione il cui ammontare dipenderà esclusivamente dal capitale accumulato nel Fondo pensione.

La RITA, oltre a godere di particolari agevolazioni fiscali, può essere richiesta anche congiuntamente all'APE volontaria o all'APE sociale.

L'istituto dell'APE sociale continua ad essere in vigore

L'APE Sociale ha la funzione di agevolare specifiche categorie di lavoratori che si trovano in situazioni di svantaggio, come disoccupati, invalidi o addetti a mansioni gravose, tra cui le **docenti della scuola dell'infanzia**.

La Legge di bilancio per il 2018 ha introdotto, per le sole donne **la riduzione del requisito contributivo di un anno per ogni figlio** fino ad un massimo di 2 anni.

È possibile richiedere la certificazione dei requisiti all'INPS, producendo domanda **entro il prossimo 31 marzo 2018**. È questa la data attualmente prevista sul sito Inps per chi perfezionerà i **requisiti** richiesti dall'accesso all'APE sociale entro il 31 dicembre 2018.

È importante per coloro che vogliono accedere a questa forma di pensionamento produrre istanza di accesso in tempi brevi, per poter rientrare nei fondi stanziati per il 2018.

- **[circolare inps 28 del 13 febbraio 2018 anticipo finanziario a garanzia pensionistica ape](#)**



LA RUBRICA DELL'INCA.

Le tue domande, le nostre risposte.

Scrivi a idirittichenonsai@inca.it
o rivolgiti presso le nostre sedi
per ricevere assistenza
e consulenza gratuite.

www.inca.it



il Patronato della CGIL

Sono portatrice di handicap sensoriale legge 104/92, articolo, 3 comma 1. Vorrei sapere se rientro nell'acquisto di un'auto con Iva agevolata al 4%. Inoltre vorrei sapere quali altre agevolazioni potrei ricevere visto che non c'è la connotazione di gravità.

Il riconoscimento di handicap non in situazione di gravità (art. 3 comma 1 Legge 104/92) in generale prevede:

- Agevolazioni per i veicoli (IVA agevolata al 4% e detrazione Irpef 19% per acquisto o adattamento auto, esenzione dal pagamento del bollo e delle imposte di trascrizione nei passaggi di proprietà);
- Agevolazioni per l'abbattimento di barriere architettoniche (Iva al 4% per lavori di abbattimento delle barriere, detrazione al 19% per trasformazione dell'ascensore e costruzione di rampe, detrazione 36% per ristrutturazioni e rimozioni di barriere, per esempio);
- Agevolazioni per mezzi di ausilio e sussidi tecnici e informatici (Iva al 4% e detrazione Irpef 19% per acquisto di tali prodotti);
- Agevolazioni per spese sanitarie e assistenza personale (deduzione spese mediche generiche e di assistenza specifica e per oneri contributivi versati per addetti all'assistenza; detrazione 19% spese per addetti all'assistenza e spese sanitarie specialistiche).

In particolare hanno diritto all'abbattimento dell'iva al 4% sull'acquisto dell'auto:

- Non vedenti e sordi;

- Disabili con handicap psichico o mentale titolari dell'indennità di accompagnamento (in possesso di certificazione di grave handicap (comma 3 dell'articolo 3 della legge n. 104/1992), certificato con verbale dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap presso l'Asl);
- Disabili con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni (in possesso di certificazione di grave handicap (comma 3 dell'articolo 3 della legge n. 104/1992), certificato con verbale dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap presso l'Asl);
- Disabili con ridotte o impedito capacità motorie (persone che presentano ridotte o impedito capacità motorie ma che non risultano contemporaneamente "affetti da grave limitazione della capacità di deambulazione". Solo per quest'ultima categoria di disabili il diritto alle agevolazioni è condizionato all'adattamento del veicolo).

Le agevolazioni sono usufruibili dal disabile che abbia un proprio reddito o da un familiare che abbia il disabile a carico. Per essere considerato "a carico" del familiare, il disabile deve avere un reddito complessivo annuo entro la soglia di 2.840,51 euro.

Ulteriori informazioni potranno essere reperite sul sito dell'agenzia delle entrate http://www1.agenziaentrate.gov.it/web_app_entrate/agevolazioni_disabilita.html (guida alle agevolazioni fiscali per le persone con disabilità) o al CAAF CGIL della sua città.